

INTRODUZIONE S. MESSA

FESTA DI SANTA GIUSEPPINA BAKHITA

S. BAKHITA VICINA PER INCONTRARCI TUTTI

Scrivo una testimone:

*«Sulla vita di Bakhita domina una costante: la solitudine.
Dio l'ha condotta fuori, al largo, nella solitudine.
Una solitudine reale la sua, tragica, travolgente, abissale:
fuori dalla famiglia, dal paese, dalla popolazione sua, dal suo continente.
Proviamoci a coglierla nella sua interezza e ci sentiremo smarriti –
E fu così per tutta la vita, la sua lunga vita.»*

(M. MARIA BELTRAME in *Madre Moretta, Sorella universale ancora ci parla*, pag. 45)

L'unicità di Bakhita l'abbiamo sperimentata in modo particolarissimo quest'anno, nel nostro dover cercare l'isolamento come mezzo di difesa da un nemico invisibile come il corona virus.

Lei, che conosceva bene la separazione dagli affetti più sacri e ogni privazione di sicurezza, nella solitudine incontrò il suo Signore: "Vieni nel deserto e parlerò al tuo cuore", ascoltò un giorno dal profeta Osea.

Questa la sua felice scoperta di aver incontrato il suo sposo proprio nelle separazioni più inattese.

Ecco il dono della vicinanza che - quest'anno - s. Bakhita ha condiviso con noi tutti nella profondità del cuore. Insieme a lei abbiamo riscoperto dimensioni di vicinanza e prossimità come: fraternità e universalità, dialogo e perdono, unità e progetti condivisi.

L'abbiamo supplicata a nome della città e dei suoi devoti.

Molti i grazie di chi ne ha sperimentata la protezione. Vicini e lontani gareggiano nel raccontare come lei sa incontrarci e consolare tutti.

S. Bakhita restaci vicina, che il nostro cuore - come il tuo - si doni tutto ed allora conosceremo che non c'è barriera all'amore perché, quando non si può guardare lontano, non ci è impedito di scavare in profondità, di trovare nelle radici del nostro esistere il vincolo umano e divino che ci rende tutti fratelli e sorelle, per realizzare insieme il sogno di Dio.

Buona celebrazione!

Schio 8 febbraio 2021